



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 128 del 17/08/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2011, n. 1694

Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2011. Variazione al Bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e dell' art. 13 della L.R. 20/2010.

L'Assessore con delega al Diritto allo studio e alla Formazione professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Diritto allo studio, sottoscritta dalla Responsabile della P.O. e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola Università Ricerca, riferisce quanto segue:

La nuova Legge Regionale sul Diritto allo studio, la L.R. n. 31 del 4.12.2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio. La Regione Puglia programma interventi diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale al fine di rendere effettivo per tutti il pieno esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione.

Gli interventi sono attuati dagli Enti locali che approvano annualmente un Programma, elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, contenente i progetti e gli interventi indicati nell'art. 5, provvedono alla gestione di tali interventi e delle relative risorse, trasmettono alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione, nonché sulle esigenze e le particolarità del loro territorio. Destinatari degli interventi sono gli alunni del sistema istruzione di ogni ordine e grado, frequentanti scuole sia statali che paritarie.

Nell'attuale fase applicativa della L.R. n. 31/09, i Comuni hanno programmato servizi e attività ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a (sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili), lett. b (servizio mensa), lett. c (servizio trasporto), lett. d (posti in convitto), lett. i, j, k (progetti scolastici), lett. p (contributi di gestione per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro e degli Enti locali), art. 8, comma 1, lett. a (acquisto scuolabus).

La Regione Puglia eroga contributi ai Comuni per l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite agli stessi, mediante l'adozione di un Piano regionale annuale per il diritto allo studio.

Con il Piano regionale per il Diritto allo studio anno 2010 approvato con D.G.R. n. 1636 del 12.7.2010 venne assegnata ai Comuni pugliesi, in favore delle Scuole dell'infanzia paritarie senza fini di lucro e degli Enti locali, la somma di € 1.929.200,00. In sede di approvazione del Bilancio di previsione 2011 della Regione Puglia che ha visto una sostanziale riduzione dei fondi per il diritto allo studio per le scuole statali, al cap. 911080 UPB 4.4.1 "Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro" è stata assegnata una dotazione finanziaria pari ad € 940.000,00, inferiore rispetto a quella erogata nell'anno 2010.

Considerato che le Scuole dell'infanzia paritarie nell'ambito della generalizzazione del servizio pubblico contribuiscono alla realizzazione di interventi atti a consentire a tutti la frequenza, al fine di assicurare alle stesse maggiori contributi di gestione rispetto a quelli previsti nel Bilancio di previsione 2011, si

dispone una variazione di bilancio compensativa nell'ambito della medesima UPB 4.4.1 ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. 16.11.2001 n. 28 e dell' art. 13 della L.R. 20/2010 per un importo complessivo di € 595.600,00, in diminuzione dal cap. 911070 e in aumento al cap. 911080, in termini di competenza e di cassa così come di seguito specificato:

UPB 4.4.1 Cap. 911070 Contributi agli Enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 art 5 e 8

- € 595.600,00 Competenza

- € 595.600,00 Cassa

UPB 4.4.1 Cap. 911080 Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro

+ € 595.600,00 Competenza

+ € 595.600,00 Cassa

Premesso quanto sopra, al fine di procedere all'assegnazione dei fondi in favore dei Comuni pugliesi, è stata predisposta una proposta di Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2011 sulla base dei Programmi comunali trasmessi alla Regione.

L'Ufficio Diritto allo studio del Servizio Scuola Università e Ricerca, avvalendosi della collaborazione dei Gruppi Provinciali di Lavoro del Servizio di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto per l'istruttoria dei Programmi per il diritto allo studio dei Comuni di rispettiva competenza e per l'esame dei rendiconti relativi all'anno 2010, elabora il Piano regionale.

La presente proposta di Piano è stata elaborata, sulla base dei numerosissimi dati forniti dai Comuni con i Programmi comunali per il diritto allo studio per l'anno 2011, che costituiscono i "Dati di base" e che rimangono agli atti dell'Ufficio Diritto allo studio e prevede l'utilizzo degli stanziamenti dei capitoli di Bilancio previsti per l'esercizio finanziario 2011.

- Notizie di carattere generale

Sono stati rilevati e messi a confronto i dati relativi alla popolazione residente: quelli alla data del Censimento del 21.10.2001 e quelli alla data del 31.12.2009; la variazione fra i due dati evidenzia se il Comune è in crescita o se è soggetto a calo demografico; è stata anche rilevata la popolazione residente nel territorio rurale; la superficie complessiva del territorio comunale; la presenza o meno di territorio montano. Complessivamente la popolazione pugliese è cresciuta nel periodo che va dal 21.10.2001 al 31.12.2009 dell'1,85%.

- Contributi richiesti

Come per i decorsi anni sono stati rilevati i dati riepilogativi forniti dai Comuni in ordine alla spesa prevista per la realizzazione dei vari servizi, pari ad € 130.398.694,94 e l'entità dei contributi richiesti alla Regione che assommano ad € 65.224.756,61 a fronte dei quali lo stanziamento del Bilancio regionale per l'esercizio 2011 è di € 12.000.000,00 (Cap. 911070) ed € 940.000,00 (Cap. 911080), pari a circa il 19,83 % della richiesta.

Il confronto fra i due dati dà l'idea delle aspettative dei Comuni nei confronti della Regione. Pertanto risulta che gli Enti locali sono impossibilitati a far fronte con propri mezzi finanziari alle competenze che sono state loro attribuite dallo Stato.

- Scuole dell'infanzia statali, paritarie senza fini di lucro e degli Enti locali

Sono stati rilevati, Comune per Comune, i dati relativi alla popolazione scolastica, plessi, sezioni ed alunni delle Scuole dell'infanzia: statali, comunali e paritarie, con l'annotazione, per quelle statali, delle sezioni e degli alunni con doppio organico, cioè quelle che effettuano orario prolungato.

Per le Scuole dell'Infanzia paritarie viene anche operata la distinzione tra quelle "Comunali" (217 sez.), quelle gestite dalle "IPAB" (29 sez.), le "Laiche" (622 sez.) e le "Religiose" (528 sez.); vengono infine evidenziate le Scuole paritarie senza fini di lucro, come previsto all'art. 5 lett. P della L.R. 4.12.2009

n.31, convenzionate con il Comune.

Sono attive in Puglia 4.006 sezioni di Scuola dell'infanzia statale che si aggiungono a 1396 sezioni di Scuole dell'infanzia paritarie e degli Enti locali per un totale di 5.402 sezioni.

- Scuole Primarie

Sono stati rilevati i dati sulla popolazione scolastica: plessi 831, classi 10.026 ed alunni 208.345 delle Scuole primarie statali e non statali comprese le classi e gli alunni che effettuano uno o più rientri pomeridiani ai sensi della normativa vigente.

- Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

Sono stati anche rilevati i dati sulla popolazione scolastica (plessi, classi ed alunni) delle Scuole secondarie di 1° grado (510-5.939-135.335) e di 2° grado (564-9.965-218.451), statali e non statali comprese le classi e gli alunni della Scuola con "tempo prolungato".

- Servizio di mensa

Dai Programmi comunali, sono stati rilevati gli elementi relativi a tale servizio così come organizzato nei vari Comuni. Per ogni ordine scolastico sono indicati: la media degli alunni che partecipano al servizio di mensa, il numero dei giorni per ogni settimana in cui viene effettuato il servizio e la durata complessiva del servizio in giorni, ridotta, quest'ultima ai fini dell'assegnazione dei contributi ad un limite massimo di 180 giorni.

Usufruiscono del servizio mensa in Puglia: 66.666 alunni di Scuola dell'Infanzia statale, 1.508 di quella comunale e 9.998 di quella paritaria privata; inoltre 19.041 di Scuola primaria statale e 3.491 di Scuola secondaria di 1° grado.

E' stata anche rilevata la spesa media giornaliera per ogni pasto (media regionale € 4,08 rispetto ad € 3,94 del 2010), l'entità della contribuzione delle famiglie (media regionale € 39,42 mensili rispetto ad € 38,99 del 2010), nonché il tipo di gestione del servizio.

- Servizio di trasporto

I Comuni, con il Programma comunale per il diritto allo studio hanno fornito notizie dettagliate inerenti l'estensione del servizio svolto. Sono state indicate le località coperte dal servizio di trasporto (frazioni o borgate, rioni staccati dal centro urbano, periferia e centro urbano, case sparse nell'agro). Dai dati precedenti e quindi dal tipo di insediamento sul territorio è stato anche ricavato un indice di complessità per il servizio di trasporto, attribuendo i valori 1, 2, 3, 4 e 5 se il servizio viene effettuato nei vari ambiti. L'indice massimo fissato in 5 è stato attribuito in presenza di altre caratteristiche (superficie del territorio comunale superiore ai 100 Kmq, territorio montano). Si conoscono i dati sugli alunni trasportati per ogni tipo di scuola (complessivamente sono 39.868, rispetto ai 40.899 del 2010). Sono noti i dati sugli scuolabus utilizzati per il servizio (complessivamente 931 rispetto ai 913 del 2010) ed il tipo di gestione del servizio, nonché la spesa totale per i vari tipi di servizio che, in alcuni casi, comprendono anche le facilitazioni di viaggio sui mezzi di linea ordinaria.

- Altri interventi

Con i Programmi, i Comuni hanno fornito i dati sugli alunni che in assenza di scuola analoga a quella frequentata in località raggiungibile quotidianamente senza eccessivo disagio dalla propria residenza, fruiscono di posti in convitto, come convittori o semiconvittori, nelle istituzioni convittuali ubicate nel territorio comunale o quelli che, ospitati in convitti annessi a scuole di regioni viciniori, chiedono al Comune di residenza contributi per il rimborso anche parziale delle rette. Vengono inoltre evidenziate le spese previste per l'acquisto di sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili, nonché i Progetti scolastici predisposti dai Comuni o dalle Istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Dalla elaborazione di tutti i dati sopra descritti si è giunti alla formulazione del Piano di riparto dei fondi

regionali. In generale sono stati presi in esame i seguenti criteri: popolazione scolastica, servizi scolastici posti in essere e necessità di ampliamento degli stessi, condizioni socioeconomiche dei Comuni, tipo di insediamento sul territorio, impegni assunti dal Comune.

Vengono riportate di seguito indicazioni più dettagliate in ordine ai criteri adottati per la quantificazione dei contributi finanziari che vengono assegnati a ciascun Comune e riportati negli allegati "A" e "B".

All. "A" - Contributi assegnati

E' il prospetto riepilogativo dei contributi assegnati ai Comuni, quantificati secondo criteri obiettivi, essenzialmente mediante utilizzazione dei dati forniti dagli stessi Comuni e qui di seguito specificati.

Per il Servizio di mensa, viene previsto il contributo di € 0,45 per ogni pasto preventivato dal Comune nel proprio Programma comunale, per un massimo di 180 giorni di servizio. Alla spesa per il servizio, che è considerato indispensabile sia nella Scuola dell'Infanzia con orario prolungato e con doppio organico che nella Scuola Primaria per il tempo prolungato, concorrono sia le famiglie, con una contribuzione obbligatoria per legge, che i Comuni con fondi del Bilancio comunale.

Per i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Costa Orientale viene riconosciuto un contributo per il servizio di mensa che viene garantito in forma associata dagli stessi Comuni.

L'importo globale assegnato per il servizio di mensa ammonta ad € 7.067.860,00 rispetto ad € 6.098.865,00 assegnati per l'anno 2010.

Per la quantificazione dei contributi che si assegnano per il Servizio di trasporto si tiene conto dell'indice di complessità del servizio. Vengono concessi contributi unitari di € 1.400,00 per ogni scuolabus di proprietà comunale che viene utilizzato per il servizio, anche se affidato per la guida a terzi mediante convenzione, per tutti i Comuni che hanno un indice di complessità del servizio pari a 4 o 5; per i Comuni con indice 3 il contributo unitario per scuolabus è ridotto ad € 1.200,00, per quelli con indice 2 o 1 l'importo unitario è pari ad €1.000,00.

Per quei Comuni che effettuano il servizio di trasporto degli alunni non direttamente ma a mezzo convenzione con terzi con la messa a disposizione di tutti gli automezzi da parte dell'impresa il contributo assegnato è pari al 10% della spesa prevista. Se il servizio è misto, con l'utilizzazione di automezzi comunali, il contributo è pari al 8% della spesa prevista.

Ad alcuni piccoli Comuni vengono assegnati contributi integrativi di € 1200 a Comune poiché devono garantire il servizio di trasporto di tutti gli alunni residenti in quanto non vi sono scuole nell'ambito comunale o non hanno scuolabus e devono convenzionarsi con i Comuni limitrofi.

Viene inoltre previsto un contributo di € 200,00 per ogni scuolabus o minibus di Scuola dell'Infanzia privata, per i quali i Comuni, in base alla convenzione con i gestori di tali scuole, hanno assunto degli impegni finanziari.

L'importo globale assegnato per il servizio di trasporto ammonta ad € 1.846.176,00 rispetto ad € 1.907.234,00 assegnati nell'anno 2010;

Per le Scuole dell'infanzia paritarie senza fini di lucro convenzionate con il Comune e per quelle degli Enti locali, viene previsto un contributo di € 1.100,00 a sezione. L'importo globale ammonta ad € 1.535.600,00.

Gli Altri interventi previsti dall' art.5 della L.R. n. 31/09 sono quelli volti a favorire la qualificazione del sistema scolastico che ogni Comune autonomamente individua attribuendo i relativi fondi secondo le necessità delle scuole.

Il criterio per la quantificazione dei contributi regionali per l'acquisto di sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili è stato quello di assegnare un importo corrispondente al prodotto di € 2,00 per il numero degli alunni di Scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado o di assegnare la somma richiesta dal Comune se inferiore a quella spettante.

Per Progetti scolastici di cui all'art. 5 lett. i), j) e k) vengono assegnati ad ogni Comune richiedente una somma pari ad € 2 per ogni alunno di Scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado o la somma richiesta dal Comune se inferiore a quella spettante, demandando agli stessi l'individuazione del/i

progetto/i da sostenere finanziariamente.

I contributi unitari per i Posti in convitto ammontano ad € 100,00 per ogni alunno convittore e ad € 50,00 per ogni alunno semiconvittore.

L'importo globale dei succitati interventi ammonta a € 2.030.364,00.

I contributi regionali così assegnati, dovranno essere utilizzati per gli scopi cui sono stati finalizzati, senza alcuna deroga, restano pertanto rigidamente vincolati nella loro destinazione.

All. "B" - Contributi per acquisto di scuolabus

Tra le varie richieste di contributi straordinari risultano meritevoli di particolare attenzione quelle relative all'acquisto di nuovi scuolabus da parte dei Comuni per garantire un adeguato servizio di trasporto di alunni pendolari, che in genere risiedono in frazioni o case sparse distanti dal centro urbano e quindi dagli edifici scolastici.

Sono pervenute domande di contributo da parte di 37 Comuni, alcune delle quali sono domande di un contributo integrativo a quello erogato nell'anno 2010 o precedenti.

Per l'assegnazione dei contributi si è proceduto secondo il principio della discriminazione positiva, favorendo cioè quei Comuni che hanno un più alto indice di carenza.

Per la individuazione di tale indice si è tenuto conto dei seguenti indicatori: popolazione residente alla data del 31.12.2009, popolazione residente nell'agro, alunni attualmente trasportati, scuolabus di proprietà comunale (il numero totale e quello degli automezzi ancora efficienti), età media degli scuolabus comunali; punteggi aggiuntivi sono stati attribuiti a quei Comuni che si trovano in particolari condizioni: mancanza di scuolabus e intenzione di avviare per la prima volta il servizio di trasporto, assenza di automezzi efficienti, presenza di frazioni, contributi erogati precedentemente per la stessa finalità.

La formula per il calcolo dell'indice di carenza è esplicitata in calce allo stesso allegato.

Non potendo soddisfare tutte le richieste pervenute viene previsto il contributo di € 30.000,00 in favore di 13 Comuni. Rientrano 3 Comuni della provincia di Bari, 3 di quella di Foggia, 6 di quella di Lecce e 1 della provincia di Taranto che occupano le prime posizioni nelle graduatorie dell'indice di carenza delle singole province. Viene assegnata una integrazione di € 10.000,00 al contributo erogato lo scorso anno a 8 Comuni.

Per i Comuni beneficiari dei contributi straordinari per l'acquisto di nuovi scuolabus, di cui all' allegato "B", l'importo totale dei contributi assegnati è pari ad € 460.000,00 rispetto ad € 856.900,00 assegnati nel 2010.

Impegno, liquidazione e rendicontazione dei contributi

L'impegno e la liquidazione dei contributi così assegnati ai Comuni viene demandata al Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca che adotterà un'apposita determinazione.

Contestualmente si procederà al recupero di eventuali economie dei contributi regionali erogati per l'anno 2010 o per gli anni precedenti, rilevate dall'esame dei rendiconti presentati dagli enti beneficiari, attualmente in fase di ultimazione.

Tali economie saranno portate in detrazione dai contributi assegnati e ne costituiranno un primo acconto.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c, i Comuni predisporranno la rendicontazione dei fondi assegnati per il corrente anno 2011 entro il 29.2.2012 completa di una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione. In sede di esame della rendicontazione si procederà al recupero, totale o parziale, dei fondi concessi se i servizi previsti non saranno stati affatto realizzati o ridotti a meno dell'80%.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una variazione di bilancio compensativa tra i capitoli 911070 e 911080 della stessa U.P.B. 4.4.1 del Bilancio di previsione per l'anno 2011 approvato con L.R. n.

20/2010, così come di seguito illustrata:

UPB 4.4.1 Cap. 911070 Contributi agli Enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 art 5 e 8

- € 595.600,00 Competenza

- € 595.600,00 Cassa

UPB 4.4.1 Cap. 911080 Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro

+ € 595.600,00 Competenza

+ € 595.600,00 Cassa

La spesa relativa al Piano per il Diritto allo studio anno 2011 pari ad € 11.404.400,00 è garantita dalla disponibilità del cap. 911070 UPB 4.4.1 competenza 2011;

La spesa relativa agli Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie senza fini di lucro e degli Enti locali pari ad € 1.535.600,00 è garantita dalla disponibilità del cap. 911080 UPB 4.4.1 competenza 2011;

Ai relativi impegni di spesa provvederà il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio;

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4° lett. d) ed f) della Legge n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O., dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca dal Dirigente di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di apportare al Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 2011 la seguente variazione in termini di competenza e di cassa:

UPB 4.4.1 Cap. 911070 Contributi agli Enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 art 5 e 8

- € 595.600,00 Competenza

- € 595.600,00 Cassa

UPB 4.4.1 Cap. 911080 Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro

+ € 595.600,00 Competenza

+ € 595.600,00 Cassa

- di approvare il Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2011 come riportato negli allegati che formano parte integrante della presente deliberazione per una spesa da finanziare con le disponibilità

del capitolo 911070 pari ad € 11.404.400,00 a seguito della predetta variazione;

- di approvare il riparto degli Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie senza fini di lucro e degli Enti locali da finanziare con le disponibilità del cap. 911080 per una spesa pari ad € 1.535.600,00 a seguito della predetta variazione;

- di dare atto che con apposite determinazioni del Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà agli impegni della spesa autorizzata dal presente provvedimento;

- di stabilire che gli Enti beneficiari presentino il rendiconto dei contributi assegnati per l'anno 2011 con il presente provvedimento, entro il 29.2.2012;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art. 6 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola